

## Il finanziamento per il riallineamento delle bollette idriche per le aziende di Caltanissetta

# Caro acqua: 300mila euro all'Irsap

Nella pieghe della Finanziaria regionale approvata venerdì sera dall'Ars, si è trovato lo spazio anche per fare arrivare un consistente "aiuto" all'Irsap di Caltanissetta con l'espressa finalità di aiutare le aziende che hanno i loro capannoni nella zona industriale di Caltanissetta alle quali recentemente è stato chiesto un importo esageratamente alto per il pagamento dell'acqua consumata.

Il finanziamento assegnato all'Irsap è di 300 mila euro e, nel darne notizia, il sindaco Roberto Gambino ha fornito i dettagli su come si è arrivati ad ottenerlo: «Nella zona industriale di Carderaro, a causa di disservizi e di condotte colabrodo, era stato chiesto dall'Irsap alle imprese il pagamento di fatture di importo elevatissimo. Io e la mia Amministrazione però abbiamo portato avanti un'azione di confronto serrato con tutti gli attori per risolle- vare questa situazione inconcepibile, abbiamo dialogato con Caltaqua, Irsap e diverse aziende, al fine di aiutare e di proteggere le nostre imprese. In ultimo abbiamo chiesto ai nostri riferimenti regionali un intervento al fine di riallineare i costi delle forniture i-

driche, e ce l'abbiamo fatta. L'Ars ha approvato un finanziamento di 300.000 euro a favore di Irsap vincolandolo al riallineamento del caro bollette della zona industriale di Calderararo».

Nel farsi interprete del senso di gratitudine delle aziende che operano nell'agglomerato industriale di Calderararo, Gambino ha voluto rivolgere i propri ringraziamenti a chi ha aiutato le imprese operanti nella zona industriale a superare quella che si prefigurava come una vera e propria emergenza. Ovvero «il capogruppo del M5s Nuccio Di Paola, il vicepresidente della Regione Gaetano Armao e il sottosegretario Giancarlo Cancellieri, che hanno svolto un ruolo importante ed hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo».

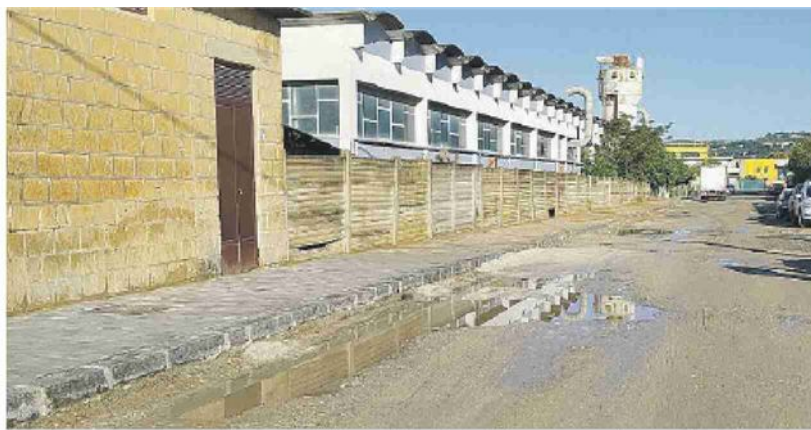
Il "caso", come detto, era esploso qualche mese fa dopo che le aziende di Calderararo e di San Cataldo scalo (e in particolare Gianfranco Caccamo, presidente di Sicindustria Caltanissetta) avevano invocato l'abbattimento del costo dell'acqua rispetto al costo pagato di 6,51 euro a metro cubo, richiesto dall'Irsap per i consumi relativi al

2019, 2020 e 2021. «Un costo - denunciavano - di circa cinque volte maggiore rispetto alle altre zone industriali». E c'era stata pure qualche azienda che aveva minacciato di andar via da Caltanissetta se non si fosse trovata una soluzione.

Gambino, nella qualità di vicepresidente dell'Ati, si era fatto carico della problematica, assicurando che avrebbe interessato gli organi regionali del proprio partito per far sì che gli importi nelle bollette venissero diminuiti. Tamponata una... falla, ne resta aperta però un'altra ed è quella che riguarda il rifacimento delle reti idriche che sono vetuste e contribuiscono a far girare a vuoto i contatori che registrano i consumi delle singole aziende.

LINO LACAGNINA

Le ditte di Calderararo e San Cataldo si erano viste recapitare richieste con importi di cinque volte superiore



Una panoramica della zona industriale di Calderararo con le strade dissestate



Peso: 27%